

Architettura del paesaggio



16,00
ITALY ONLY

IL PAESAGGIO NELL'ACQUA L'ACQUA NEL PAESAGGIO
 Mas rìo mas Madrid • La foresta fluviale per l'Expo 2008 •
 L'anima litoranea di Lisbona • Da torrente d'auto a blueway
 Geniepark di Amsterdam • Living with floods • Poseidon in
 Valle Scrivia • SCHEDE • L'Umbracle di Valencia • Parco fluviale
 di Foligno • PERSONAGGI • Rinio Bruttomesso • ARTE • La
 magia di Chihuly al Fairchild • PISCINE DI CASA • Ippolito Pizzetti

ISSN 1125-0259
 70017
 9 771125 025001
 cop. l. 6/2004 art. 1 e 1. DCh - Milano Euro 16 per Italia - Numero arretrato 18 Euro -
 corica Euro 26,00 Spagna Euro 27,50 - Portogallo 25,20 (cont)





Sopra:
aiuole fiorite
ritagliat delle
aiuole.
Sotto:
impianto grano

ersione verde



Sopra:
quinte natura

Per dare continuità visiva tra l'acqua della piscina e quella del lago si è previsto, verso il fronte lago, una zona in cui l'acqua sfiora e per caduta, su grossi ciottoli, fa sentire il suo rumore.

La piscina è poi attornata da gruppi di bosso potato in forma di parallelepipedo, come segno di ordine.

Un pergolato chiude il lato a sud, permettendo il riposo all'ombra di canniccio e falso gelsomino, parzialmente celato dalla piscina da una vasca con tife. A bordo del verde prato fioriscono i narcisi ad annunciare la primavera, nello stesso spazio gli Hemerocallis rifiorenti in estate, seguiti dalla Lespedeza, che orna con i suoi grappoli ricadenti rosa fucsia il muro fronte lago. Dalla parte opposta, arbusti a fioritura estiva quali rose rifiorenti, oleandri, Ceanothus e Choisya.

A nord le docce sono inserite in nicchie di pietra, formate nel muro del sovrastante parco e attorniate da piante di limoniera a spalliera.

La pavimentazione sia dell'intorno della piscina sia della zona di sosta, è stata pensata in grossi lastroni rettangolari di pietra grigio-verde della valle Chiavenna.

Il rivestimento della piscina è in mosaico Bisazza a sfumatura "acqua", più scuro in superficie e più chiaro sul fondo, accentuando la luminosità della piscina e conferendole un aspetto che invita alla balneazione.

Tutta l'impiantistica è stata posta nel grande locale sottostante la piscina e consiste in un impianto di filtrazione e clorazione per l'acqua della piscina e in un elemento di riserva e compensazione per il sistema di ricircolo delle vasche delle piante acquatiche.

Sotto:
dettaglio delle
pavim



Gli elementi vegetali

- *Anemone japonica* "Hybrida" "Wirbelwind"
- *Buxus sempervirens* • *Caenothus repens*
- *Caryopteris cladonensis* "Kew Blue" • *Choisya ternata*
- *Citrus lemon* • *Hemerocallis* "Stella de Oro"
- *Lespedeza thunbergii*
- *Narcissus* (selezionati) bianchi a fiore piccolo
- *Nerium oleander* "Jannoch" • *Rosa Meiland* "Multirose (Bonica)"
- *Rhynchospermum jasminoides*
- *Rosa rampicante* "M.me Alfred Carrière"

Piante acquatiche

- *Butomus umbellatus* • *Iris kaempferi* • *Nelumbum nucifera*
- *Typha latifolia*



Lucia Nusiner Nata nel 1968; laureata in scienze agrarie presso l'Università di Milano nel 1993; iscritta all'Ordine dei dottori Agronomi e Forestali della provincia di Bergamo; ha frequentato il Master di "progettazione e realizzazione di parchi e giardini" presso la Fondazione Minoprio (Co) nel 1996-97, alcuni convegni di Verbena e corsi di progettazione del verde organizzati dalla Scuola Agraria del Parco di Monza. Ha lavorato come consulente per una Cooperativa Sociale di giardinaggio. Attualmente fa parte dello Studio GPT dove si occupa della progettazione dei giardini privati e delle aree pubbliche.



A pic

Una scenografia per incorniciare le Alpi, le Grigne e il lago di Como

Minuscolo spazio verde dal carattere sobrio e trasparente

Paolo Villa

Un nuovo giardino in città, che nasce dalla trasforma-



Sopra:
Panoramica del giardino nella calda estate 2003
Al centro:
Ipomee, rose, rincospermo e bianchi fiori di vetri vestono la casa a metà estate



zione in residenza di un lotto occupato da piccoli capannoni industriali. Il progetto sviluppa un carattere sobrio, quasi trasparente, privilegiando l'esuberanza della vegetazione. Un modo per difendere l'identità del luogo e una parte della sua storia recente. Come in molti altri lavori, il carattere distintivo è la ricerca di un intervento in armonia col sito e con le preesistenze architettoniche. Non è stato prioritario imprimere un segno riconoscibile o porre un marchio che potesse ricondurre al nostro progetto: il soggetto è stato posto nel giardino e in chi lo vive.

Abbiamo quindi volutamente lasciato che questo giardino apparisse casuale, con un disegno morbido e naturale. Come fosse il frutto di tanti anni di sovrapposizioni o una sintesi dei numerosi compromessi fra il tempo, le funzioni, l'abbandono, e la nuova cura dello spazio. Un tema che abbiamo già trattato altre volte e offre risultati vivaci, lasciando un'aria di familiarità cui è facile affezionarsi.

Il lotto è disposto a "L", con due lati di lunghezza simile. La parte perimetrale è costruita e la parte centrale rimane aperta. In precedenza il cortile serviva per il carico e lo scarico delle merci, per il parcheggio, le manovre dei mezzi e la distribuzione alle varie unità di pro-

CO sul Lario



capannoni industriali. Il progetto sviluppa un carattere sobrio, quasi trasparente, privilegiando l'esuberanza della vegetazione. Un modo per difendere l'identità del luogo e una parte della sua storia recente. Come in molti altri lavori, il carattere distintivo è la ricerca di un intervento in armonia col sito e con le preesistenze architettoniche. Non è stato prioritario imprimere un segno riconoscibile o porre un marchio che potesse ricondurre al nostro progetto: il soggetto è stato posto nel giardino e in chi lo vive.

Abbiamo quindi volutamente lasciato che questo giardino apparisse casuale, con un disegno morbido e naturale. Come fosse il frutto di tanti anni di sovrapposizioni o una sintesi dei numerosi compromessi fra il tempo, le funzioni, l'abbandono, e la nuova cura dello spazio. Un tema che abbiamo già trattato altre volte e offre risultati vivaci, lasciando un'aria di familiarità cui è facile affezionarsi.

Il lotto è disposto a "L", con due lati di lunghezza simi-



duzione. Oggi diventa invece lo spazio del giardino, e come tutti i giardini di città deve rispondere a una serie di aspettative molto rigide. In ordine di importanza, le prime sono l'accesso, sia pedonale che carrabile per i mezzi di servizio e soccorso, garantito a tutte le unità abitative. Insieme bisogna considerare il rispetto della proprietà privata, che disegna sul terreno una minuta rete di spazi di pertinenza. Con priorità leggermente inferiore viene la ricerca di un carattere per l'ambientazione unitaria e la schermatura dagli edifici attigui. Meno rilevante, ma di grande evidenza, la ricerca delle fioriture scalari e i cromatismi offerti da tronchi, foglie e frutti.

Altra premessa indispensabile per capire il nostro sforzo sono i fattori genetici dell'esperienza, ovvero un gruppo di architetti che ha avuto il grande merito di credere che un insignificante fazzoletto di terra potesse diventare un giardino. Visto in cantiere, infatti, lo spazio si presentava come una risulta, utile per una quindicina di posti

Al centro a destra:
La quiete dopo il temporale.
Sotto a sinistra:
Pinus pinea, numi tutelari del giardino